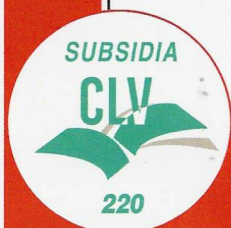


Fovenda sacra liturgia

**Un contributo per lo studio di
Pedro Farnés Scherer**

Getson Pereira Da Silva

EDIZIONI LITURGICHE



CAPITOLO PRIMO

PEDRO FARNÉS SCHERER: PROFILO BIOGRAFICO

In questo primo capitolo si offre una descrizione concisa dei caratteri essenziali di Pedro Farnés. La suddivisione del capitolo procede secondo uno schema lineare: a partire dalla sua nascita (agosto 1925) verso l'ordinazione presbiterale nel 1950, si illustrerà brevemente come Farnés trascorse i suoi primi anni di ministero fino alla fondazione del Centro di Pastorale Liturgica di Barcellona nell'anno 1958, delineando sinteticamente i periodi della sua formazione intellettuale avvenuta a Barcellona, a Roma e a Parigi tra gli anni 1943 e 1961. A seguire, si indicheranno a sommi capi gli ambiti della sua estesa attività accademica e pastorale fra gli anni 1963 e 2005, per infine individuare gli argomenti liturgici che il liturgista affrontò nelle sue pubblicazioni.

1. Dalla nascita all'ordinazione presbiterale

Pedro Farnés Scherer¹, figlio di Casimiro Farnés Valverde e Amelia Scherer², nacque il 16 agosto del 1925 a Barcellona, città della Spagna orientale. Fu battezzato il 26 agosto del 1925, in un periodo in cui la Spagna era una nazione instabile³ dal punto di vista politico, sociale, economico e religioso⁴.

Farnés racconta che nel 1932, dopo aver ricevuto la confermazione, iniziava il suo cammino consapevole nella vita cristiana e si preparava a ricevere per la prima volta l'Eucaristia. Allora sua madre che era stata educata a Londra e che per partecipare alla Messa era solita usare un

¹ Cfr. *In pace Christi: M. Iltre. Dr. Pere Farnés Scherer*, in *Butlletí de l'Arquidiecesi de Barcelona* 157/2017, 223-225.

² Cfr. *Necrologias*, in *La Vanguardia Española*, 6 de marzo de 1977, 24.

³ Cfr. J. TUSELL, *Siglo XX* (Manual de historia de España), Historia 16, Madrid 1990, 223-296; Q.A. VAQUERO - E. CÁRDENAS (dir.), *Manual de historia de la Iglesia. X. La Iglesia del siglo XX en España, Portugal y América Latina*, Herder, Barcelona 1987, 54-263.

⁴ « La preoccupazione dei cattolici di allora era centrata su una serie di punti nevralgici: il tanto discusso problema delle due Spagne (la Spagna cattolica e tradizionalista o la Spagna liberale e progressista); la dialettica della religione e della politica con gli strascichi del liberalismo del secolo decimonono; la questione dell'insegnamento; l'inquietante problema sociale, ecc. » (Q.A. VAQUERO - A. DA SILVA, *La Chiesa in Spagna e Portogallo*, in G. ADRIÁNYI ET ALII, *La Chiesa nei vari paesi ai nostri giorni*, X/2 (Storia della Chiesa diretta da H. Jedin), Jaca Book, Milano 1988, 560).

messale in lingua inglese, decise di acquistargli un libro simile. Dopo aver cercato in varie librerie religiose di Barcellona, lei finalmente trovò un volume dal titolo *Misal de los fieles*, pubblicato dal monaco di Montserrat Padre Alfonso Maria Gubianas (1880-1941)⁵. Trattasi del primo messale moderno in spagnolo⁶ contenente in latino e castigliano tutte le messe delle domeniche e delle feste principali, oltre che il comune dei santi (al quale seguiva una spiegazione della messa e dei tempi liturgici)⁷. Questo messale fu il primo libro che introdusse Farnés alla comprensione e all'amore per il sacramento eucaristico⁸.

Al termine della guerra civile (1936-1939)⁹ Farnés entrò nel Seminario Conciliare di Barcellona nel 1943, all'età di 18 anni. Considerato un giovane intelligente e devoto,¹⁰ sarà proprio la formazione ricevuta in seminario¹¹ – oltre agli insegnamenti trasmessi dalla madre – la radice della sua vocazione liturgica. Già in quanto seminarista, infatti, cominciò a nutrire un particolare interesse nei confronti del Movimento Liturgico¹². Nel 1947 venne pubblicata l'enciclica *Mediator Dei* di Pio XII, « primo riconoscimento ufficiale dei valori del movimento liturgico a livello di Chiesa universale, diventando così, di fatto, la “magna charta” del rinnovamento che esso intendeva portare »¹³.

⁵ « Gubianas Santandreu, Alfonso María, OSB (Manresa [Barcelona] 2-I-1880 † Montserrat [Barcelona] 4-IX-1941) liturgista. En su juventud ingresa en el monasterio de Montserrat. Ordenado de sacerdote, enseña Liturgia a la juventud monástica. Desarrolla una gran actividad e este campo y se convierte en uno de los principales pioneros y apóstoles de movimiento litúrgico en Cataluña y en España. Toma parte muy activa en el célebre Congreso Litúrgico celebrado en Montserrat en 1915. A él se debe el primer misal en castellano y la primera traducción del breviario romano » (T. MORAL, “Gubianas Santandreu, Alfonso María”, in Q.A. VAQUERO - T.M. MARTINEZ - J.V. GATELL (dir.), *Diccionario de historia eclesiástica de España*. II. *Cn-Mau*, Instituto Enrique Flórez, Madrid 1972, 1063).

⁶ Cfr. X. BASURKO, *Historia de la liturgia*, Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 2006, 439.

⁷ Cfr. *Notas bibliográficas. El misal de los fieles, por el P. Alfonso M. Gubianas*, in *La Academia Calasancia*, 646 (1916), 233.

⁸ Cfr. P. FARNÉS, *Vivir la eucaristía que nos mandó celebrar el Señor*, FPF, Barcelona 2011², 14-15.

⁹ Cfr. J. TUSELL, *Siglo XX*, 423-542; Q.A. VAQUERO - E. CÁRDENAS (dir.), *Manual de historia de la Iglesia*, X, 279-331; V. CARCEL ORTI, *La II República y la guerra civil (1931-39)*, in R.G. VILLOSLADA (dir.), *Historia de la Iglesia en España*. V. *La Iglesia en la España contemporánea (1808-1975)*, BAC, Madrid 1979, 331-394.

¹⁰ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer. Barcelona 1925-2017*, in *Revista Catalana de Teologia* 42 (2017), 617.

¹¹ Cfr. P. FARNÉS, *Vivere l'eucaristia che il Signore ci ha comandato di celebrare*, Chirico, Napoli 2011, 14.

¹² Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 617; P. FARNÉS, *Vivere l'eucaristia*, 14.

¹³ B. NEUNHEUSER, “Movimento liturgico”, in D. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN (a cura di), *Nuovo dizionario di liturgia*, San Paolo, Cinesello Balsamo (Milano) 2001, 1289.

Il 19 marzo 1950 Farnés fu ordinato presbitero nella chiesa parrocchiale di Santa Maria del Taulat e il 20 marzo¹⁴, a Roca del Vallés, celebrò la sua prima Messa¹⁵.

2. Primi anni di ministero e fondazione del *Centre de Pastoral Litúrgica de Barcelona*

All'inizio Farnés svolse il suo ministero presbiterale nella parrocchia *Sant Just Desvern*¹⁶, situata nell'area metropolitana di Barcellona. Nel 1953 ritornò a Barcellona come viceparroco della parrocchia *Puríssima Concepció i Assumpció de Nostra Senyora*. Il 24 agosto 1954 fu nominato viceparroco della parrocchia *Nostra Señora del Carmen* a Barcellona¹⁷ e, nel 1955, fu nominato parroco di *Sant Bartomeu de Montferri*¹⁸ della diocesi di Tarragona.

Nel 1956 Farnés ritornò alla sua diocesi e, dal 26 aprile al 6 maggio¹⁹, partecipò attivamente al Congresso Diocesano di Liturgia tenuto a Barcellona²⁰. Il tema del congresso verteva sulla partecipazione dei fedeli nella liturgia alla luce della *Mediator Dei*²¹. I risultati di tale congresso vennero pubblicati nel *Directorio sobre la misa* del 1957, edito da una commissione di cinque sacerdoti: Pere Tena (1928-2014), Pedro Farnés (1925-2017), Joan Bellavista (1928-2010), Quirze Estop i Puig (1906-1990) e il monaco Adalbert Maria Franquesa i Garròs (1908-2005)²².

¹⁴ Cfr. *Solemne conclusión del a campaña « Pro Seminario »*. El prelado conferió órdenes mayores en la la iglesia parroquial de Santa María del Taulat, in *La Vanguardia Española*, 21 de marzo de 1950, 13.

¹⁵ Cfr. *Notas diversas. Primera misa*, in *La Vanguardia Española*, 21 de marzo de 1950, 14.

¹⁶ Cfr. *Nombramientos parroquiales*, in *La Vanguardia Española*, 9 de agosto de 1950, 10.

¹⁷ Cfr. *Notas del Obispado. Nombramientos parroquiales*, in *La Vanguardia Española*, 24 de agosto de 1954, 14.

¹⁸ Cfr. *Notas del Obispado. Nombramientos parroquiales*, in *La Vanguardia Española*, 13 de julio de 1955, 19.

¹⁹ Cfr. *Ante el Congreso Litúrgico diocesano*, in *La Vanguardia Española*, 23 de abril de 1956, 23.

²⁰ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 618.

²¹ Cfr. X. BASURKO, *Historia de la liturgia*, 443; P. GALIMBERTI, *Ignacio Oñatibia Audela y el movimiento litúrgico español*, Tesis doctoral presentada en la Facultad de Teología de Navarra, Pamplona 2009, 82.

²² Cfr. J.A. GOÑI, *In memoriam Pedro Farnés Scherer (1925-2017)*, in *Phase* 339 (2017), 293; P. GALIMBERTI, *Ignacio Oñatibia Audela*, 82; F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 618.

Dal 18 al 22 settembre 1956 si svolse ad Assisi il Primo Congresso Internazionale di Liturgia Pastorale, tra i cui partecipanti vi furono Pere Tena, Pedro Farnés e Joan Bellavista²³.

Nel 1958 Pere Tena, con la collaborazione di Pedro Farnés, Joan Bellavista e con il permesso verbale del vescovo Gregorio Modrego Casaus (1890-1972), fondò il *Centre de Pastoral Litúrgica* di Barcellona (ispirato al *Centre de Pastorale Liturgique* di Parigi)²⁴ che pubblicò nel 1961 il primo numero del *Boletín de pastoral litúrgica*. Due anni più tardi (1963) quest'ultimo aumentò in numero di pagine oltre che in diffusione, tanto che finì per diventare la rivista di pastorale liturgica *Phase*²⁵. Farnés è tra i primissimi collaboratori²⁶: fu proprio lui a suggerire, tra i possibili nomi proposti inizialmente alla rivista, quello di *Phase*²⁷.

3. Formazione intellettuale

Sin dal 1905, la formazione dei candidati al presbiterato a Barcellona era a carico della *Hermanidad de Sacerdotes Operarios Diocesanos del Sagrado Corazón de Jesús*²⁸, fondata il 29 gennaio 1883 dal sacerdote beato Manuel Domingo y Sol (1836-1909)²⁹. All'inizio della guerra civile, il rettore del Seminario Conciliare di Barcellona (fondato da Joan Dimas Lloris, vescovo di Barcellona, il 19 novembre 1593)³⁰ era José María Pe-

²³ Cfr. P. GALIMBERTI, *Ignacio Oñatibia Audela*, 76.

²⁴ Cfr. J.M. GONZÁLEZ JIMÉNEZ, "Movimiento litúrgico en España", in D. SARTORE - A.M. TRIACCA (dir.), *Nuevo diccionario de liturgia*, adaptó la edición española J.M. CANALS, Paulinas, Madrid 1987, 1387; P. GALIMBERTI, *Ignacio Oñatibia Audela*, 83; X. BASURKO, *Historia de la liturgia*, 443.

²⁵ Cfr. J. GOMIS, *Cien números de Phase*, in *Phase* 102 (1977), 359; P. GALIMBERTI, *Ignacio Oñatibia Audela*, 143-144.

²⁶ Cfr. P. TENA, *25 años de Phase*, in *Phase* 149-150 (1985), 473.

²⁷ Cfr. J. ALDÁZBAL, *Phase, un nombre que encierra todo un programa*, in *Phase* 177 (1990), 180.

²⁸ Tre sono gli scopi della *Hermanidad de Sacerdotes Diocesanos*: « 1) favorire, sostenere e guidare le vocazioni sacerdotali, religiose e apostoliche; 2) formare cristianamente i giovani; 3) diffondere lo spirito di riparazione e la devozione al Cuore di Gesù centrata nell'Eucarestia, quale stimolo di vita e di azione apostolica » (J. CARDA, "Sacerdoti Operai Diocesani del Cuore di Gesù", in G. PELLICIA - G. ROCCA (dir.), *Dizionario degli istituti di perfezione*. VIII. *Saba - Spirituali*, Paoline, Roma 1988, coll. 13).

²⁹ Cfr. J. PIÑERO CARRIÓN, "Domingo y Sol, Manuel", in G. PELLICIA - G. ROCCA (dir.), *Dizionario degli istituti di perfezione*. III. *Conventuali - Figlie di Santa Rita*, Paoline, Roma 1976, coll. 961-962; C. VALVERDE, *Los católicos y la cultura española*, in R.G. VILLOSLADA (dir.), *Historia de la Iglesia en España*, V, 525.

³⁰ Cfr. G. VALLADARES Y MESÍA, *Constituciones del Seminario Episcopal de Barcelona*, Francisco Suriá y Burgada, Barcelona 1784, 2.

ris Polo. Peris fu arrestato il 13 agosto 1936 e venne fucilato il 15 agosto nel cimitero del comune di Almazora, vicino a Castellón de la Palma³¹. L'edificio del Seminario fu saccheggiato durante la guerra e solamente nel 1939, terminato il conflitto, venne restaurato. Vicente Lores Palau (1904-1998),³² anch'egli presbitero appartenente alla *Hermandad de Sacerdotes Operarios Diocesanos*, venne nominato rettore³³.

Farnés realizzò i suoi studi ecclesiastici filosofico-teologici tra gli anni 1943 e 1950 presso il Seminario Conciliare di Barcellona. A proposito di tale istituzione, Farnés affermò: « Credo che quel Seminario fosse, in quel periodo, rispetto alla formazione e celebrazione della liturgia, alquanto superiore alla maggioranza dei centri di formazione ministeriale »³⁴.

Dopo l'ordinazione presbiterale nel 1950, Farnés visse con grande

³¹ Papa Giovanni Paolo II beatificò José María Peris Polo il 1º ottobre 1995 insieme ad altre 44 vittime della guerra civile spagnola. Cfr. V. CARCEL ORTI, *Martires españoles del siglo XX*, BAC, Madrid 1995, 480-483, 486-488.

³² « Vicente Lores Palau (Benicarló, Castellón, 17 enero 1904 - Alquerías del Niño Perdido, Castellón, 22 junio 1998). Hizo sus primeros estudios en el colegio de los Hermanos de La Salle de su pueblo natal y, siendo todavía niño, ingresó en el colegio de Vocaciones, de Tortosa. Estudiando tercer curso de filosofía pensó en ser operario diocesano, y en primero de teología ingresó en el colegio Maestro Ávila, de Tortosa. Los superiores pensaron enviarle a Roma, para que estudiara en la Universidad Gregoriana y obtuviera los grados en teología, pero declinó la invitación, porque no se creía con cualidades para eso, si bien, más adelante se doctoró en teología en el seminario central de Zaragoza. Fue ordenado sacerdote el 24 de junio de 1928 en Valencia y, sucesivamente, desempeñó los siguientes ministerios: en 1927-1928 fue prefecto del colegio de Vocaciones, de Murcia; entre 1928 y 1931 fue prefecto de filósofos del seminario de Zaragoza; entre 1931 y 1935 tuvo el mismo cargo en el seminario de Barcelona; en 1935-1936 fue vice-rector y prefecto de teólogos del seminario de Burgos. Durante los años 1936-1938 permaneció oculto en su pueblo a causa de la guerra civil, para evitar ser asesinado durante la persecución religiosa, como les ocurrió a muchos otros sacerdotes amigos suyos. En 1938-1939 fue rector del aspirantado de Salamanca y desde 1939 a 1945 fue rector del seminario de Barcelona. Durante doce años (1945-1957) fue director general de la Hermandad y, al terminar su mandato estuvo un par de años (1958-1960) en Méjico, como director regional de la misma, siendo de nuevo elegido director general para otros seis años (1960-1966). Entre 1967 y 1970 estuvo de nuevo en Méjico y, a partir de 1970 hasta 1978 vivió en Tortosa, dedicado al Templo de Reparación, siendo al mismo tiempo vicario episcopal de religiosas. Pasó los últimos veinte años de su vida (1978-1998) en la residencia de la Hermandad en Burriana (Alquerías). Fue considerado como el segundo fundador del Instituto Secular de Siervas seglares de Jesucristo Sacerdote, fundado por Juan Sánchez Hernández, ya que siempre alentó, animó y ayudó, hasta económicamente a su fundador » (V. CARCEL ORTI, *Diccionario de sacerdotes diocesanos españoles del siglo XX*, BAC, Madrid 2006, 714-715).

³³ Per la storia del *Seminario Conciliar de Barcelona* si veda l'opera del sacerdote e storico catalano Joan Bada i Elías (1937-2017): J. BADA I ELIAS, *El Seminari Conciliar de Barcelona (1868-1982)*, Seminari Conciliar, Barcelona 1983.

³⁴ P. FARNÉS, *Vivere l'eucaristia*, 14.

intensità la crescita del Movimento Liturgico e di tutte le sue tappe in Spagna³⁵. Mosso dall'esigenza di perfezionare la sua formazione, egli si trasferì a Roma nell'anno 1958 per studiare teologia presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, nota anche come *Angelicum*. Dai registri della Segreteria Accademica risulta che Farnés abbia sostenuto un apposito esame di ammissione e sia stato iscritto come studente ordinario nella Facoltà di Teologia per l'anno accademico 1958-1959, Cielo B, anno I. Egli frequentò e sostenne gli esami dei seguenti corsi: *Questiones Theologiae Orientalium*, *Historia dogmatum: Christologia in controversiis a Conc. Ephesino 431 ad 448*, *Historia dogmatum: Christologia in controversia Eutychiana 448-451*, ed *Exercitationes V Sectio Historica: De S. Leone Magno*³⁶. Farnés sostenne anche gli esami scritti e orali di licenza, ottenendo la licenza in Sacra teologia con una nota complessiva di 114/120³⁷.

Nel 1958 Farnés si recò a Zaragoza, chiedendo a Juan Antonio Gracia (allora l'unico alunno spagnolo presso l'Istituto)³⁸ informazioni sull'Istituto Superiore di Liturgia di Parigi fondato nell'anno 1956.

a) *L'Istituto Superiore di Liturgia dell'Istituto Cattolico di Parigi*

Il 23 maggio 1943 fu fondato a Parigi il *Centre de Pastorale Liturgique*³⁹ a partire dall'iniziativa di due domenicani parigini: Pie Duployé (1906-1990) e Aymon-Marie Roguet (1906-1991). Alla sessione di fon-

³⁵ Cfr. P. FARNÉS, *Vivere l'eucaristia*, 14-15.

³⁶ Cfr. PONTIFICIUM ATHENAEUM ANGELICUM, *Status personalis pro Anno Academico 1958-1959*, Scuola Tipografica Missionaria Dominicana, Romae 1959, 10, 14, 15, 33; PONTIFICIUM ATHENAEUM ANGELICUM, *Kalendarium praelectionum Anni Accademici 1958-1959*, Scuola Tipografica Missionaria Dominicana, Romae 1958, 49, 50, 54, 57, 61.

³⁷ Cfr. PONTIFICIA UNIVERSITÀ S. TOMMASO D'AQUINO, *Certificato* Prot. n. 853/2024, Segreteria Generale, Roma 2024.

³⁸ « Conocí a mosén Farnés allá por el año 1958. Vino a visitarme en mi casa de Zaragoza para interesarse por el Instituto Superior de Liturgia de París, inaugurado dos años antes y del que yo era entonces el único alumno español. Confieso que aquel cura joven que tenía delante no se parecía en nada a la imagen que yo había forjado a través de sus primeras publicaciones. Su timidez en el porte, su premiosidad en el habla y la extremada sencillez en su vestimenta talar estaba muy lejos del ceremoniero preciso, resuelto y elegante que yo esperaba encontrar » (J.A. GRACIA, *Perfil*, in AA.VV., *Fovenda sacra liturgia. Miscelánea en honor del Dr. Pere Farnés*, Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 2000, 15-16).

³⁹ Cfr. P. DUPLOYÉ, *Les origines du Centre de pastorale liturgique 1943-1949*, Salvator, Mulhouse 1968; X. BASURKO, *Historia de la liturgia*, 414-417; B. NEUNHEUSER, "Movimiento litúrgico", in D. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN (a cura di), *Nuovo dizionario di liturgia*, 1290.

dazione presiedette Lambert Beauduin (1873-1960)⁴⁰ e, nel 1945, offrì la sua collaborazione Aimé-Georges Martimort (1911-2000).

Il *Centre de Pastorale Liturgique* intraprese notevoli progetti: avviò la rivista di liturgia *La Maison-Dieu* (1945); la collana di studi liturgici *Lex orandi* (1945); le Sessioni di ricerche (trattasi di 19 incontri sulla liturgia tenuti a Vanves); le Settimane nazionali liturgiche di Versailles e i vari Congressi liturgici (a Saint-Flour, nel 1945; a Lione nel 1947; a Strasburgo nel 1957 e ad Angers nel 1962)⁴¹. L'obiettivo del *Centre de Pastorale Liturgique* era quello di garantire la formazione liturgica del clero e di tutto il popolo cristiano.

Nel 1956 il *Centre de Pastorale Liturgique* eresse l'Istituto Superiore di Liturgia⁴² presso l'*Institut Catholique de Paris* che, dopo una serie di vicissitudini⁴³, venne riconosciuto canonicamente nel 1961 dalla Congregazione per i Seminari.

Bernard Botte (1893-1980), monaco benedettino di Mont-César, fu il primo direttore dell'Istituto Superiore di Liturgia (1956-1964)⁴⁴ affiancato da Pierre-Marie Gy (1922-2004)⁴⁵ in veste di vicedirettore. All'équipe base dell'Istituto si aggiunsero Pierre Jounel (1914-2004)⁴⁶ in qualità di segretario e Irénée Henri Dalmais (1914-2006) in quanto professore⁴⁷.

In seguito, si susseguirono nell'Istituto vari docenti che, negli anni successivi, parteciparono intensamente alla preparazione e alla realizzazione del Concilio Vaticano II, oltre che alla riforma postconciliare. Tra i

⁴⁰ Cfr. A.G. MARTMORT, *Dom Lambert Beauduin (1873-1960) et le Centre de Pastorale Liturgique*, in A.G. MARTMORT, *Mirabile laudis canticum. Mélanges liturgiques: études historiques, la réforme conciliaire, portraits de liturgistes*, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 1991, 299-309.

⁴¹ Cfr. J. ÉVENOU, "Organismes liturgiques", in D. SARTORE - A.M. TRIACCA (dir.), *Dictionnaire encyclopédique de la liturgie*. II. M-Z, adaptation française sous la direction d'H. DELHOUGNE, Brepols, Turnhout 2002, 131.

⁴² Cfr. B. BOTTE, *Il movimento liturgico*, 139-157. P.-M. GY, *L'Institut Supérieur de Liturgie de Paris*, in CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO (a cura di), *Costituzione liturgica « Sacrosanctum Concilium » studi*, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 1986, 485-486.

⁴³ Cfr. B. BOTTE, *Il movimento liturgico*, 147-156.

⁴⁴ Cfr. P. FARNÉS, *In memoriam: Dom Bernard Botte*, in *Phase* 116 (1980), 165-168; A. NOCENT, *Dom Bernard Botte, moine bénédictin (1893-1980)*, in *Notitiae* 165 (1980), 198-202; A. HOUSSIAU, *In memoriam Dom Bernard Botte*, in *Revue Théologique de Louvain* 11-2 (1980), 268-270. A proposito di Bernard Botte Farnés affermò: « Él ha sido nuestro Maestro por antonomasia y sus cartas las guardamos casi como una reliquia » (P. FARNÉS, *Laudemos viros gloriosos (Martimort, Botte, Marsili)*, in *Liturgia y Espiritualidad* 3 (2000), 111).

⁴⁵ Cfr. J. BELLAVISTA, *Pierre-Marie Gy, O. P.*, in *Miscellània Litúrgica Catalana* 15 (2007), 13-20.

⁴⁶ Cfr. N. GIAMPIETRO, *In memoriam: Mons. Pierre Jounel 1914-2004*, in *Ephemerides Liturgicae* 119 (2005), 83-86.

⁴⁷ Cfr. B. BOTTE, *Il movimento liturgico*, 141.

più noti si ricordano Bernard Capelle (1884-1961); Antoine Chavasse (1909-2005); Cyrille Vogel (1919-1982); Louis Bouyer (1914-2004); Aimé-Georges Martimort (1911-2000); Marie-Dominique Chenu (1895-1990); Aymon-Marie Roguet (1906-1991)⁴⁸.

Lo scopo dell'Istituto Superiore di Liturgia era « la preparazione dei futuri professori nei seminari »⁴⁹. Secondo Botte in un corso di liturgia era fondamentale commentare i testi liturgici. A tal proposito era importantissimo conoscere le fonti liturgiche e assumere un metodo critico di lavoro, al fine di rendere capaci i futuri professori dei seminari a strutturare i propri corsi in autonomia. Per questo motivo Botte redasse un programma di studio tenendo in conto quattro elementi: i corsi fondamentali, i corsi speciali, i corsi opzionali e i seminari⁵⁰.

⁴⁸ Cfr. B. BOTTE, *Il movimento liturgico*, 142; P.-M. GY, *L'Institut Supérieur de Liturgie de Paris*, in CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO (a cura di), *Costituzione liturgica « Sacrosanctum Concilium » studi*, 485.

⁴⁹ B. BOTTE, *Il movimento liturgico*, 140. Cfr. X. BASURKO, *Historia de la liturgia*, 417.

⁵⁰ « I corsi fondamentali erano dei corsi d'avviamento: comportavano un'introduzione generale, nel primo semestre, e un doppio ciclo disposto su due anni. L'introduzione era soprattutto bibliografica in modo da permettere agli studenti di conoscere i principali strumenti di lavoro che avrebbero poi preso in mano. Gli altri due corsi riguardavano la storia della liturgia. Uno offriva in ordine cronologico una veduta d'insieme secondo le epoche, l'altro verteva specificamente sulla liturgia romana, studiando la formazione delle diverse raccolte: messale, pontificale, rituale, breviario. Tali corsi fornivano una visione d'insieme della liturgia e dei problemi ch'essa pone, ma non bastavano per dare agli studenti una formazione personale. Per insegnare loro a lavorare, occorreva un altro genere di lezioni: di questo si occupavano i corsi speciali.

Non si è ancora trovato di meglio per insegnare a lavorare che osservare un maestro e provare ad imitarlo. Questo è vero nel campo della scienza come in quello della cucina. In tutte le istituzioni d'insegnamento superiore devono esserci dei corsi di approfondimento, nei quali il professore non si accontenta di enumerare delle sentenze cattedratiche, ma smonta lui stesso il meccanismo della sua tecnica e giustifica le conclusioni alle quali è arrivato. La nostra originalità consisteva nel fatto che invece di affidare i corsi ad un solo professore, noi avevamo fatto appello ad un'équipe dei migliori specialisti che si potessero trovare. Ogni semestre, c'erano cinque serie di corsi speciali. Ciascun professore disponeva di sei lezioni distribuite su due settimane. Era sufficiente per trattare a fondo un problema limitato e dare agli studenti un esempio di lavoro scientifico. [...]

I corsi opzionali, lasciati alla scelta degli studenti, concernevano le scienze ausiliare che avevano un rapporto con la liturgia. Ogni studente doveva scegliere all'inizio del semestre due insegnamenti che erano inseriti nel programma generale dell'*Institut Catholique*. Così quelli che volevano studiare i riti orientali trovavano corsi di lingue antiche all'Istituto Orientale. La Facoltà di Lettere aveva corsi di lingua e letteratura cristiana antica e di paleologia; l'*Institut Grégorien* ne aveva di paleografia musicale ed un corso di pastorale liturgica. [...]

Questi corsi teorici richiedevano comunque un complemento. Per imparare a lavorare bisogna saper guardare un maestro affidabile e provare ad imitarlo. I corsi speciali fornivano esempi di metodo, ma era necessario che gli studenti provassero ad applicare i principi teorici e imparassero a condurre una ricerca scientifica in autonomia. Per questo attribuivamo un'importanza capitale ai seminari di lavoro, che apparentemente occupavano uno spazio limi-

Farnés, dopo aver conseguito la licenza in teologia a Roma, s'immatricolò nel corso di liturgia presso l'Istituto Superiore di Liturgia di Parigi⁵¹. Egli si distinse subito tra tutti gli studenti⁵². Nell'anno 1961 ottenne il titolo accademico di *Peritus Sacrae Liturgiae* presso l'Istituto Liturgico di Parigi e iniziò i corsi per il dottorato⁵³. Juan Antonio Gracia afferma che Farnés

es deudor de la formación recibida en el Instituto Superior de Liturgia de París y de los contrasentidos y conquistas en que estaba envuelta la pastoral litúrgica de la que nuestro personaje pudo ser atento observador, analista y crítico. (...) Ignoro se el Farnés que yo conocí por primera vez en Zaragoza (1958) era un autodidacta o si sus conocimientos de liturgia se limitaban entonces a las rúbricas. Lo que sí creo saber con absoluta certeza es que el Farnés actual, profesor, investigador, conferenciante, articulista, ceremoniero, publicista, consejero y celebrante, se hizo en París y vive y actúa de acuerdo con la formación recibida en la capital francesa⁵⁴.

4. Insegnamento e attività pastorale

Nel 1963 Farnés iniziò la sua attività accademica: insegnò liturgia presso la Pontificia Università di Salamanca (1963-1968)⁵⁵; nel Seminario Pontificio di Tarragona (1964-1968)⁵⁶; nell'Istituto di Liturgia (1964-1995)⁵⁷ fondato dal *Centre de Pastoral Litúrgica* di Barcellona nel 1964 e che, tra i vari corsi liturgici offerti, ne destinava alcuni anche ai laici⁵⁸;

tato nel programma, un'ora alla settimana. In effetti, però, ogni incontro richiedeva diverse ore di preparazione. Gli studenti si riunivano in gruppo per approfondire un determinato argomento sotto la guida di un professore, che si limitava a distribuire i compiti e a correggere gli errori. Il lavoro propriamente detto veniva svolto in buona parte da ciascuno al di fuori delle ore curriculari e impegnava buona parte del tempo disponibile per lo studio individuale. La riunione settimanale serviva per verificare l'avanzamento della ricerca e per discutere il metodo. Ai seminari di liturgia era stato aggiunto un seminario di diritto canonico » (B. BOTTE, *Il movimento liturgico*, 141-144).

⁵¹ Cfr. *Nouvelles de l'Institut Catholique de Paris* 3 (1961), 50; *Nouvelles de l'Institut Catholique de Paris* 3 (1962), 34.

⁵² Cfr. J.A. GRACIA, *Perfil*, 16.

⁵³ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 618; J.A. GOÑI, *In memoriam Pedro Farnés Scherer*, 294.

⁵⁴ J.A. GRACIA, *Perfil*, 16-17.

⁵⁵ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 619; J.A. GOÑI, *In memoriam Pedro Farnés Scherer (1925-2017)*, in *Phase* 339 (2017), 294.

⁵⁶ Cfr. *Fechas, actividades y publicaciones*, in AA.VV., *Fovenda sacra liturgia*, 21.

⁵⁷ Cfr. J. BELLAVISTA, *El Centre de Pastoral Litúrgica de Barcelona (1958-1983)*. 25 anys de pastoral litúrgica a Catalunya, Akribos, Barcelona 1987, 56-61.

⁵⁸ Cfr. P. TENA, *El Instituto de liturgia de Barcelona*, in *Phase* 157 (1987), 9-14.

nella Facoltà di Teologia di Catalunya (1971-1995)⁵⁹, fondata nel 1967 ed eretta canonicamente dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 7 maggio 1968⁶⁰.

Nel 1969 il *Centre de Pastoral Litúrgica* cominciò la pubblicazione di una rivista dal titolo *Oración de las Horas*, fondata e diretta da Pedro Farnés fino al 2005. Nel 1993 la rivista cambiò nome in *Liturgia y Espiritualidad*⁶¹.

Nel 1971 Farnés collaborò alla riforma liturgica come membro del *Coetus De praecibus eucharisticis*⁶², con il compito di preparare uno studio sulla comunione dei santi⁶³.

Contemporaneamente all'attività accademica Farnés svolse il suo ministero pastorale nella parrocchia *Sant Ildefons* di Barcellona (1973), come cappellano delle *Germanetes d'Assumpció* e, dal 1977 in poi, come cappellano del Monastero Reale di Santa Maria de Pedralbes fondato nel 1326 dalla regina Elisenda de Montcada, sposa di Giacomo II.

Il 15 agosto del 1986 la Congregazione per l'Educazione Cattolica eresse canonicamente l'*Instituto de Liturgia* de Barcellona, incorporandolo alla *Facultad de Teología de Cataluña* e concedendo a quest'ultima il potere di rilasciare, per mezzo dell'istituto, i gradi accademici *licentiae* et *doctoratus cum specializatione Sacrae liturgiae*⁶⁴. Con la tesi *El Officium sepulturae en el Ordinario de Barcelona 1501* Farnés ottenne nell'*Instituto* il dottorato in sacra liturgia nel 1989⁶⁵.

Farnés, oltre ad essere stato co-fondatore del *Centre de Pastoral Litúrgica*, fu il suo presidente dal 1987 al 1990. Nel 1990, quando il cardinale Ricard María Carles Gordó (1926-2013) eresse l'*Instituto de Teología Espiritual*, Farnés ne divenne il primo direttore⁶⁶, incarico che svolse fino all'anno 2005⁶⁷.

⁵⁹ Cfr. *Fechas, actividades y publicaciones*, in AA.VV., *Fovenda sacra liturgia*, 21-22.

⁶⁰ Cfr. FACULTAT DE TEOLOGIA DE CATALUNYA, *Presentación*, in URL: < <http://www.teologia-catalunya.cat/es/la-facultad/historia/23> > (in data 07/06/2023).

⁶¹ Cfr. F.X. ARÓZTEGUI, *Liturgia y Espiritualidad ha cumplido cuarenta años*, in *Phase* 293 (2009), 447-452.

⁶² Cfr. P. FARNÉS, *Laudemos viros gloriosos* (*Martimort, Botte, Marsili*), 108; J.A. GOÑI, *In memoriam Pedro Farnés Scherer*, 294; A. BUGNINI, *La riforma liturgica 1948-1975*, CLV-Edizioni liturgiche, Roma 1997, 461.

⁶³ Cfr. J. BELLAVISTA, *El Centre de Pastoral Litúrgica de Barcelona (1958-1983)*, 70; A. BUGNINI, *La riforma liturgica*, 462 (nota 28).

⁶⁴ Cfr. *Decreto de la Sagrada Congregación para la Educación Católica*, in P. TENA, *El Instituto de liturgia de Barcelona*, in *Phase* 157 (1987), 10-11.

⁶⁵ Cfr. J.A. GOÑI, *In memoriam Pedro Farnés Scherer*, 294; F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 618.

⁶⁶ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 619.

⁶⁷ Cfr. J.G. PADRÓS, *In memoriam. Pere Farnés (1925-2017) passió per la litúrgia*, in *Miscel·lània Litúrgica Catalana* 26 (2018), 11-12.

Il 2 febbraio 1994 Farnés fu nominato canonico della chiesa Cattedrale di Barcellona⁶⁸.

Il 24 marzo 2017 morì a Barcellona, all'età di 91 anni e con 67 anni di sacerdozio alle spalle⁶⁹.

Tra le altre attività e incarichi svolti dal Farnés è bene citare che fu membro del consiglio di redazione della già citata rivista *Phase* sin dalla sua fondazione; direttore della collana *Letra y Espíritu*; membro della *Sociedad Litúrgica del Instituto de Estudios Catalanes*; consultore della *Comisión Episcopal de Liturgia* della Spagna; consultore della *Comisión Episcopal de Liturgia* del Messico; consultore della sessione di pubblicazioni liturgiche del CELAM; relatore della sottocommissione per le preghiere salmiche della Congregazione per il Culto Divino e Disciplina dei Sacramenti; relatore del progetto della seconda edizione dell'*Ordo exequiarum*; relatore del rituale delle esequie spagnolo; membro della commissione Spagna-CELAM per l'edizione del rituale delle benedizioni e dell'ordinario della messa unificato⁷⁰. Farnés fu anche invitato a tenere corsi e conferenze in vari Paesi tra i quali Italia, Francia, Israele, America Latina, Stati Uniti e Giappone oltre che in varie e molteplici diocesi, seminari, monasteri e case religiose⁷¹.

È noto che il professor Farnés collaborò in modo particolare con gli iniziatori del Cammino Neocatecumenale, Kiko Argüello (1939-) e Carmen Hernández (1930-2016)⁷², per alcune questioni liturgiche⁷³ principalmente legate all'Eucaristia⁷⁴.

Farnés fu un promotore della liturgia⁷⁵ secondo il rinnovamento proposto dal Concilio Vaticano II oltre che un ermeneuta della riforma litur-

⁶⁸ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 619.

⁶⁹ Cfr. F.X. ARÓZTEGUI, *In memoriam Mosén Pedro Farnés Scherer*, in *Liturgia y Espiritualidad* 5 (2017), 243.

⁷⁰ Cfr. *Fechas, actividades y publicaciones*, in AA.VV., *Fovenda sacra liturgia*, 21-22.

⁷¹ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 618-619.

⁷² Cfr. C. HERNÁNDEZ, *Intervento*, in CENTRO NEOCATECUMENALE, *Neocatechumenale iter statuta*, Fondazione Famiglia di Nazareth, Roma 2002, 57-58; P.L. MARTÍN, *El desarrollo de la Fe tras la modernidad. Carmén Hernández y el Vaticano II*, Universidad de Murcia, Murcia 2021, 18, 26, 36-37, 46-48, 56, 109, 122. Carmen Hernández conobbe Pedro Farnés a Barcellona nel 1962. Cfr. A. CAYUELLA, *Carmen Hernández. Notas biográficas*, BAC, Madrid 2021, 129-135.

⁷³ Cfr. J.A. GOÑI, *In memoriam Pedro Farnés Scherer*, 294.

⁷⁴ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 621-622.

⁷⁵ « Mi docencia desde mi juventud ha sido principalmente dedicada a lograr una participación ilustrada y piadosa en la liturgia. La frase conciliar de la Constitución de liturgia “*Fovenda sacra liturgia*” (*Sacr. Conc.*, n. 14) ha sido mi ocupación y mi trabajo principal » (P. FARNÉS, *Lo que ha dado y da sentido a mi vida*, in *Auriensia* 11 (2008), 367).

gica⁷⁶. Il suo principale obiettivo⁷⁷ fu quello di guidare i fedeli ad una « piena, consapevole e attiva partecipazione delle celebrazioni liturgiche, che è richiesta dalla natura della stessa liturgia e alla quale il popolo cristiano (...) ha diritto e dovere in forza del battesimo »⁷⁸.

Il liturgista e storico catalano Francesc Xavier Parés i Saltor (1940-2020), in occasione della morte del professor Farnés, scrisse:

El qualificatiu de liturgista és el propi i més escaient a la persona de Mn. Pere Farnés. Fou un dels patriarques de la litúrgia a casa nostra. Catalunya i Espanya li devem molt, com a gran estudiós que fou de la litúrgia, fet que transcendí a nivell universal com a bon liturgista de l'Església romana. Ell sempre ha estat molt fidel a la tradició, a la història, als Pares i a les fonts litúrgiques. El nom del Dr. Farnés ha quedat escrit entre els noms de la reforma litúrgica del Concili Vaticà II. No solament va treballar com a membre d'un *coetus* de la reforma litúrgica, sinó que en va ser un gran propagador, per mitjà de la seva docència arreu del món (Barcelona, Madrid, Roma, Amèrica, Japó...), i sobretot també pels seus escrits publicats en llibres i revistes litúrgiques, de manera especial a la revista *Liturgia de las Horas/Liturgia y Espiritualidad*, que ell mateix havia fundat. També trobem el pare Farnés entre els fundadors de les grans institucions litúrgiques catalanes, com són el Centre de Pastoral Litúrgica (CPL), la revista *Phase* o l'Institut Superior de Litúrgia de Barcelona (ISLB). Els seus seguidors, que ell ens tenia per joves liturgistes, i que al seu costat ens hem anat fent grans, l'hem tingut sempre com a home savi i intel·ligent. Ha estat el nostre mestre, de qui hem après bones lliçons i, sobretot, ens ha ensenyat i transmès l'amor a la litúrgia. Qualsevol dubte o pregunta, sempre hem acudit al mestre i pare Farnés, que amb saviesa i afecte, no solament ens els ha aclarit sinó que, amb escreix, ens ha comunicat la seva ciència i ens ha ensenyat a estudiar i estimar aquella litúrgia reformada del Vaticà II, que ell mateix va defensar i propagar amb tanta valentia. El seu caràcter d'home valent i radical, l'ha portat a vegades, tant per escrit com de paraula, a defensar les seves idees, amb un gran amor a l'Església⁷⁹.

⁷⁶ Cfr. P. FARNÉS, *Vivere l'eucaristia*, 15; P. FARNÉS, *El leccionario bíblico bienal de la Liturgia de las Horas*, in *Phase* 125 (1981), 409-425; P. FARNÉS, *Bodas de plata de la reforma litúrgica*, in *Oración de las Horas* 4 (1989), 115-121; P. FARNÉS, *Pastoral de la Eucaristía* (Dossiers 49), Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 1991; P. FARNÉS, *La oración de los fieles, ¿qué sentido tiene? ¿es correcto equiparar "fieles" a "laicos"?* in *Phase* 317 (2013), 552-561; P. FARNÉS, *Crónica de la Reforma del Misal Romano*, in P. FARNÉS ET ALII, *El Misal de Pablo VI: de "decir misa" a "celebrar la eucaristía": evaluación y propuestas a los 25 años de su promulgación*, Edibesa, Madrid 1996, 15-46.

⁷⁷ Cfr. P. FARNÉS, *Lo que ha dado y da sentido a mi vida*, 367.

⁷⁸ SC 14: EV 1/23. Cfr. P. FARNÉS, *La participación espiritual en la liturgia*, in *Liturgia y Espiritualidad* 2 (1993), 60-65; P. FARNÉS, *Participación plena de los fieles en la liturgia*, in *Liturgia y Espiritualidad* 1 (2004), 3-6.

⁷⁹ F.X. PARÉS I SALTOR, *El liturgista Pere Farnés*, in *Catalunya Cristiana* 1967 (2017), 21.

5. Gli scritti

Analizzando la sua bibliografia si nota come Farnés fu uno scrittore appassionato di liturgia, produttivo e poliedrico. Nessun elemento riguardante la sfera liturgica è stato trascurato nei suoi scritti. Dagli anni 50 fino alla sua morte Farnés consegnò alla stampa numerosi scritti, sebbene non abbia mai pubblicato un vero e proprio manuale liturgico. I suoi lavori cercano di far fronte a delle situazioni concrete, guidando i lettori a seguire e comprendere autenticamente le evoluzioni e le decisioni magisteriali che riguardano la liturgia, oltre che mettere in atto la riforma liturgica soprattutto per « lograr una participación ilustrada y piadosa en la liturgia »⁸⁰.

Verranno analizzate successivamente le singole tematiche trattate nei vari scritti del Farnés al fine di offrire una sorta di indice tematico a partire da tutte le sue pubblicazioni (libri, articoli della rivista *Phase e Liturgia y Espiritualidad*, direttorio-calendario liturgico oltre che opere collettive e articoli pubblicati in altre riviste minori).

a) I libri

L'interesse e la dedizione del Farnés per la liturgia sono evidenti, viste le sue numerose pubblicazioni. La ricercatrice e responsabile della *Secció de Manuscrits* della Biblioteca de Catalunya Anna Gudayol cercò di redigere la bibliografia di Pedro Farnés. L'esposizione del suo lavoro di ricerca si divide in due grandi gruppi: I) libri e manuali liturgici « que recullen essencialment (encara que no només) les obres destinades a ajudar els preveres en la litúrgia quotidiana »; II) articoli e capitoli « de contingut teòric i pràctic »⁸¹.

Nel primo gruppo – libri e manuali liturgici – la Gudayol elenca, dal 1953 al 2015, quarantasei opere⁸². Tre opere sono soltanto traduzioni-versioni⁸³. Altre cinque opere recano solo la presentazione o introduzione

⁸⁰ Cfr. P. FARNÉS, *Lo que ha dado y da sentido a mi vida*, 367.

⁸¹ A. GUDAYOL, *Bibliografia litúrgica de Pere Farnés Scherer*, in *Miscellània Litúrgica Catalana* 29 (2021), 9-10.

⁸² Cfr. A. GUDAYOL, *Bibliografia litúrgica de Pere Farnés Scherer*, 11-21.

⁸³ Cfr. M.D. BOUYER, *Llibre de la taula: Pregàries per a abans de l'àpat, després de l'àpat*, versió de Pere Farnés, Editorial Litúrgica Española, Barcelona 1968; M.D. BOUYER, *Libro de la mesa: Plegaria para antes de la comida, después de la comida*, versión Pere Farnés, Editorial Litúrgica Española, Barcelona 1968; A.M. BESNARD, *El oficio divino, hoy*, versión de Pere Farnés, Editorial Litúrgica Española, Barcelona 1969; L. DEISS ET ALII, *Presentación y estructura del nuevo leccionario*, versión castellana de Pere Farnés, Editorial Litúrgica Española, Barcelona 1969.

redatta dal Farnés⁸⁴. Sempre in questo primo gruppo si trova il *Diccionario* di Jose Antonio Abad, al quale Farnés contribuì lavorando alle due voci *exequias* e *exorcismo*⁸⁵. In questo primo gruppo si nota tuttavia l'assenza di alcune pubblicazioni in cui Farnés figura come collaboratore e/o curatore⁸⁶.

Gudayol elaborò anche un indice tematico con l'obiettivo di facilitare la consultazione e per offrire a grandi linee un'idea degli argomenti maggiormente trattati da Pedro Farnés⁸⁷, tra i quali: benedizione della mensa, calendario liturgico, celebrazioni nelle comunità religiose e monastiche, celebrazioni in piccole comunità, guida alle celebrazioni liturgiche (direttorio dell'anno liturgico), esequie, letture (bibliche, patristiche e agiografiche), lezionario, messale, Liturgia delle Ore, Messa (rito della messa), comunione, monizioni, confermazione, Eucaristia, eucologia, tempo liturgico e luogo della celebrazione⁸⁸.

⁸⁴ Cfr. P. FARNÉS, *Introducción y moniciones*, in SECRETARIADO NACIONAL DE LITURGIA, *Liturgia de las Horas: laudes, vísperas y completas*, Héroes S.A., Madrid 1970; P. FARNÉS, *Presentación*, in COMISIONES EPISCOPALES DE LITURGIA DE ARGENTINA, COLOMBIA Y MÉXICO, *Liturgia de las Horas para los fieles: laudes, vísperas y completas*, Obra Nacional de la Buena Prensa, México 2008¹⁸ (1ª edición 1982); P. FARNÉS, *Introducció general i les altres introduccions*, in CENTRE DE PASTORAL LITÚRGICA DE BARCELONA, *Litúrgia de les hores: laudes, hores d'entre dia, vespres, completes*, Centre de Pastoral Litúrgica de Barcelona, Barcelona 2005⁵ (1ª edición 1983, Regina); P. FARNÉS, *Presentación*, in F.M. AROCENA SOLANO, *Sentir con los Padres: las lecturas patristicas y hagiográficas de la Liturgia de las Horas, con glosas y comentarios*, Regina, Barcelona 1998, 7-10; P. FARNÉS, *Presentación*, in P. MARINI, *Maestro de las celebraciones pontificias: experiencias y recuerdos*, STJ, Barcelona 2010.

⁸⁵ Cfr. P. FARNÉS, "Exequias"; "Exorcismos", in J.A. ABAD (dir.), *Diccionario del agente de pastoral litúrgica*, Monte Carmelo, Burgos 2003, 236-245.

⁸⁶ Cfr. P. FARNÉS (a cura di), *Leccionari de la missa comentat. Any A i festiu*, Regina, Barcelona 1990², 6; P. FARNÉS (a cura di), *Leccionari de la missa comentat. Any B i festiu*, Regina, Barcelona 1990²; P. FARNÉS (a cura di), *Leccionari de la missa comentat. Any C i festiu*, Regina, Barcelona 1983; P. FARNÉS (a cura di), *Leccionari de la missa comentat. Any C i festiu*, Regina, Barcelona 1983; P. FARNÉS (dir.), *Moniciones para las lecturas del Leccionario Bíblico Bienal. I. Año impar: tiempos fuertes*, Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 1981; P. FARNÉS (dir.), *Moniciones para las lecturas del Leccionario Bíblico Bienal. II. Año impar: tiempo ordinario*, Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 1981; P. FARNÉS (dir.), *Moniciones para las lecturas del Leccionario Bíblico Bienal. III. Año par: tiempos fuertes y santoral*, Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 1973; P. FARNÉS (dir.), *Moniciones para las lecturas del Leccionario Bíblico Bienal. IV. Año par: tiempo ordinario y santoral*, Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 1973; SECRETARIADO NACIONAL DE LITURGIA (a cura di), *Comentarios bíblicos al leccionario dominical I: Ciclo A*, Alfredo Ortells et alii, Madrid 1995⁴; SECRETARIADO NACIONAL DE LITURGIA (a cura di), *Comentarios bíblicos al leccionario dominical II: Ciclo B*, Alfredo Ortells et alii, Madrid 1983⁶; SECRETARIADO NACIONAL DE LITURGIA (a cura di), *Comentarios bíblicos al leccionario dominical III: Ciclo C*, Alfredo Ortells et alii, Madrid 1983⁵; SECRETARIADO NACIONAL DE LITURGIA (a cura di), *Comentarios bíblicos al leccionario ferial: Adviento, Navidad, Cuaresma, Pascua*, Alfredo Ortells et alii, Madrid 1993⁸.

⁸⁷ Cfr. A. GUDAYOL, *Bibliografía litúrgica de Pere Farnés Scherer*, 11.

⁸⁸ Cfr. A. GUDAYOL, *Bibliografía litúrgica de Pere Farnés Scherer*, 80-86.

b) *Gli articoli sulla rivista Phase*

Secondo l'elenco di Anna Gudayol, tra gli anni 1961 e 2013, Farnés pubblicò nella rivista *Phase* settantadue documenti tra articoli e recensioni⁸⁹.

Nel numero 300 di *Phase* vennero pubblicati tre indici (generale, degli autori e tematico) che comprendono cinquant'anni di pubblicazioni (1961-2010). In questi indici Farnés appare come autore di quarantasei articoli⁹⁰. Secondo l'indice tematico, Farnés trattò quarantadue argomenti: atto penitenziale, anno liturgico, battesimo, calendario liturgico, canto, catechesi, celebrazione, cerimoniale dei vescovi, Concilio Vaticano II, cresima, diritto, docenza della liturgia, domenica, spazi della celebrazione, Eucaristia, esequie, festa, chiesa, iniziazione cristiana, lezioni, linguaggio, libri liturgici, liturgia della parola, Liturgia delle Ore, matrimonio, ministro, messale, vescovo, offertorio, preghiera, ordinazione, parola di Dio, pasqua, pastorale liturgica, penitenza, presbitero, professione religiosa, riforma liturgica, rituali, sacramenti, salmo responsoriale, traduzioni⁹¹.

c) *Gli articoli sulla rivista Liturgia y Espiritualidad*

Nel 1969 Farnés fondò la rivista *Oración de las Horas*, il cui scopo inizialmente era quello di presentare i progetti e, successivamente, le prime realizzazioni del nuovo Ufficio Divino. Nel 1993 *Oración de las Horas* cambiò nome in *Liturgia y Espiritualidad*⁹².

Anna Gudayol identificò seicentonovantuno documenti pubblicati in questa rivista tra articoli, editoriali, recensioni e materiali per la celebrazione⁹³.

⁸⁹ Cfr. A. GUDAYOL, *Bibliografía litúrgica de Pere Farnés Scherer*, 21-80. Nello scritto di Anna Gudayol si nota l'assenza di due documenti: P. FARNÉS, *La Constitución "De Sacra Liturgia"*. *Comentarios al capítulo de "De Caeteris sacramentis et sacramentalibus"*, in *Phase* 19 (1964), 54-67; P. FARNÉS, *Aspectos de la celebración*, in *Phase* 24 (1964), 454-457.

⁹⁰ Cfr. *Índice de autores*, in *Phase* 300 (2010), 548-549.

⁹¹ Cfr. *Índice temático*, in *Phase* 300 (2010), 571-638.

⁹² « En febrero de 1969 apareció el número 1 de una nueva publicación del Centre de Pastoral Litúrgica de Barcelona. D. Pedro Farnés fue el fundador de esta publicación, es decir, de la revista que se denominó *Oración de las Horas* y que en el año 1993 cambiaría su título por el de *Liturgia y Espiritualidad*. El mismo D. Pedro Farnés fue su director hasta el año 2005 » (F.X. ARÓZTEGUI, *Liturgia y Espiritualidad ha cumplido cuarenta años*, 447).

⁹³ Cfr. A. GUDAYOL, *Bibliografía litúrgica de Pere Farnés Scherer*, 25-79. Nello scritto di Anna Gudayol si nota l'assenza di due pubblicazioni: P. FARNÉS, *Los evangelios feriales del tiempo de navidad*, in *Oración de las Horas* 12 (1987), 375-377; P. FARNÉS, *Mons. Julián*

Facendo convergere gli indici redatti da Aróztegui, Pérez, Digón (1996) e da Ivorra (2017) è possibile stilare una lista di ottantadue argomenti trattati dal Farnés: atto penitenziale, adorazione eucaristica, Avvento, altare, ambone, Anno liturgico, antifone, *ars celebrandi*, assemblea, battesimo, bibbia, calendario, canto, cattedrale, catechesi, celebrazione, celebrante, comunione, concelebrazione, consacrazione delle vergini, creatività, Messa crismale, Quaresima, questioni concrete, culto eucaristico, defunti, disciplina, educazione liturgica, esercizi spirituali, *epiclesis*, spazi liturgici, spiritualità liturgica, stipendi, eucaristia, eucologia, esequie, festa, frazione del pane, gesti-simboli-e-formule, inni (in vernacolo), ispanica (liturgia), *Institutio generalis de Liturgia Horarum*, lettura biblica, libri liturgici, Liturgia delle Ore, liturgia e evangelizzazione, *Liturgia y Espiritualidad* (rivista), luogo (della celebrazione), Maria, messale, monizioni, monaci, musica, Natività, vescovo, *Oración de las Horas* (rivista), orazione universale, ordine, parola di Dio, parroco, partecipazione, Pasqua, pastorale della Liturgia delle Ore, penitenza, Pentecoste, personaggio del Movimento Liturgico, preghiera eucaristica, precepto, prefazi, Presentazione del Signore, riforma liturgica, responsori, rubriche, *Sacrosanctum concilium*, salmi, sede, temporale, teologia liturgica, Triduo pasquale, veglia prolungata, vocabolario liturgico⁹⁴.

d) *Il Calendario-Directorio del Año Litúrgico*

Farnés fu uno dei precursori nella pubblicazione dei calendari liturgici in Spagna⁹⁵. Il suo *Calendario del Año Litúrgico*, apparso nell'anno 1983, nasce come strumento pastorale per le celebrazioni del ciclo ecclesiale, offrendo mediante ragionamenti particolareggiati un insieme di consigli affinché i responsabili della celebrazione non banalizzassero la liturgia a una mera sequela di una norma rubricale bensì, fermo restando il principio normativo, giungessero a una celebrazione quanto più possibile espressiva del mistero cristiano.

López. *Nuevo Presidente de la Comisión Episcopal de Liturgia de la Conferencia Episcopal Española*, in *Liturgia y Espiritualidad* 6 (2002), 271-279. Vedasi anche gli indici: F.X. ARÓZTEGUI - A. PÉREZ - M. DIGÓN, *Índice de autores*, in *Liturgia y Espiritualidad*, 3-4 (1996), 106-109; J. FONTBONA, *Índice del material para la celebración*, *Liturgia y Espiritualidad*, 3-4 (1996), 117-130; A. IVORRA, *Índice de autores*, in *Liturgia y Espiritualidad*, 12 (2017), 725.

⁹⁴ Cfr. F.X. ARÓZTEGUI - A. PÉREZ - M. DIGÓN, *Índice temático*, in *Liturgia y Espiritualidad*, 3-4 (1996), 131-172; A. IVORRA, *Índice temático-litúrgico*, in *Liturgia y Espiritualidad*, 12 (2017), 732-780.

⁹⁵ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 623; A. GUDAYOL, *Bibliografía litúrgica de Pere Farnés Scherer*, 15.

Nel 1984 Farnés decise di pubblicare, in forma separata e autonoma, un *Calendario* e un *Directorio*: nel primo si offrono le normative e i consigli in legame più diretto all'Anno Liturgico in corso; il secondo invece contiene le introduzioni, le annotazioni e le giustificazioni utili per tutti gli anni. Evitando un'unica pubblicazione evitò la ripetizione di un grande numero di pagine identiche ogni anno, favorendone di conseguenza una consultazione più veloce.

Il *Directorio del Año Litúrgico* non fu pensato come un manuale dell'Anno Liturgico ma come un insieme di introduzioni, orientamenti e proposte che, per mezzo della pratica, cercassero di vivificare il contenuto dell'anno liturgico⁹⁶.

Il contenuto è così organizzato: presentazione; introduzione divisa in tre parti (indicazioni pratiche per l'uso del *Calendario*, ragione di alcune norme dei libri liturgici e alcune raccomandazioni di carattere generali); un elenco della distribuzione dei libri biblici nelle letture delle messe feriali e nell'Ufficio delle letture secondo il ciclo biennale; considerazioni sul tempo di Avvento e Natale, sulla Quaresima e la Settimana Santa, sul Triduo Pasquale e la cinquantina pasquale, sul Tempo Ordinario e infine considerazioni sul santorale.

Nel *Calendario* e nel *Directorio del Año Litúrgico* Farnés mette in evidenza alcuni principi teologici⁹⁷: la centralità della celebrazione della Pasqua⁹⁸, l'importanza della cinquantina pasquale⁹⁹, la priorità del proprio del tempo sul santorale¹⁰⁰ e il principio della lettura continua della Sacra Scrittura¹⁰¹.

e) *Altri scritti*

Analizzando la seconda sezione della pubblicazione di Anna Gudayol « articles i capítols » si nota che Farnés pubblicò i suoi articoli prevalentemente sulle riviste *Phase* e *Liturgia y Espiritualidad*. Tuttavia, è possibile riscontrare alcuni dei suoi articoli anche in altre riviste tra le quali: *Qüestions de Vida Cristiana* (Abazia di Montserrat), *Concilium*, *Revista Catalana de Teologia* (Facoltà di Teologia di Catalogna), *Sal-*

⁹⁶ Cfr. P. FARNÉS, *Directorio del año litúrgico. Guía para las celebraciones litúrgicas complementaria del « Calendario litúrgico »*, Ed. Regina, Barcelona 1984, 5-7.

⁹⁷ Cfr. F.X. PARÉS I SALTOR, *In memoriam Pere Farnés Scherer*, 623.

⁹⁸ Cfr. P. FARNÉS, *Directorio del año litúrgico*, 102-103.

⁹⁹ Cfr. P. FARNÉS, *Directorio del año litúrgico*, 105-109.

¹⁰⁰ Cfr. P. FARNÉS, *Directorio del año litúrgico*, 10-11.

¹⁰¹ Cfr. P. FARNÉS, *Directorio del año litúrgico*, 13-14.

manticensis (Università di Salamanca), *Notitiae, Catechumenium* (Facoltà di Teologia *Redemptoris Mater* del Callao), *Scripta Theologica* (Università di Navarra), *Sal terrae: revista hispanoamericana de pastoral litúrgica*, *Vida Nueva*, *Teología Espiritual* (Facoltà di Teologia San Vicente Ferrer). Inoltre, Farnés lavorò anche a capitoli di opere collettive, partecipò a diversi congressi e si occupò di redigere diverse voci di dizionario¹⁰².

Gli argomenti trattati in questi altri scritti sono: abbigliamento ecclesiastico, atto penitenziale, battesimo, benedizione delle ceneri, Catechismo della Chiesa Cattolica, celebrazione e evangelizzazione, creatività, domenica, epiclesi, escatologia, esequie, filiazione divina, improvvisazione, inni, libertà e fissismo liturgico, libri liturgici, liturgia e vita monastica, *Liturgiam authenticam*, messale, messe della Beata Vergine Maria, ministero, natale, ordine, parola di Dio e sacramenti, partecipazione, penitenza, rinnovazione liturgica, salmi, Spirito Santo, spiritualità liturgica, Ufficio Divino e comunità religiosa, unzione degli infermi, vocabolario liturgico.

¹⁰² Cfr. A. GUDAYOL, *Bibliografía litúrgica de Pere Farnés Scherer*, 22-24, 27, 29, 31, 34, 40, 43, 48, 50, 53, 55, 58, 62, 64, 67, 69-72, 74, 76-77, 79. Sebbene nella sua ricerca Anna Gudayol abbia elencato, solo nella seconda sezione del suo lavoro, ottocentotto riferimenti, si può notare qualche assenza, ad esempio: P. FARNÉS, *Cooperadores del obispo*, in SECRETARIADO NACIONAL DE LITURGIA, *Presidir la asamblea: al servicio de una celebración viva*, Propaganda Popular Cristiana, Madrid 1970, 119-135; P. FARNÉS, *Le letture brevi. Omelie sulle letture brevi delle Lodi. Omelie sulle letture brevi dei Vespri. L'Eucaristia unita a un'Ora dell'Ufficio*, in J. ALDAZÁBAL ET ALII, *La lode delle ore: spiritualità e pastorale*, LEV, Città del Vaticano 1996; P. FARNÉS, *Las lecturas breves. Homilias para las lecturas breves de Laudes. Homilias para las lecturas breves de Vísperas. La Eucaristía unida a una Hora del Oficio*, in J. ALDAZÁBAL ET ALII, *La alabanza de las horas: espiritualidad y pastoral* (Dossiers 46), Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 1991; P. FARNÉS, *El gesto de romper el pan*, J. LLIGADAS - J. ALDAZÁBAL (dir.), *La comunión en la misa* (Dossiers 85), Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 2000, 61-74; P. FARNÉS, *In terrena liturgia, caelestem participamus. Liturgia terrena y liturgia celestial*, in ASOCIACIÓN ESPAÑOLA DE PROFESORES DE LITURGIA, *La liturgia en los inicios del tercer milenio. A los XL años de la « Sacrosanctum Concilium »*, Grafite, Baracaldo 2004, 141-165; P. FARNÉS, *Presencia de Cristo en la palabra proclamada*, in ASOCIACIÓN ESPAÑOLA DE PROFESORES DE LITURGIA, *La presencia de Cristo en la liturgia*, Grafite, Baracaldo 2004, 47-75. Per ultimo, Gudayol ha attribuito a Farnés il testo « *Textus antiquus atque textus novus in synopsi* » in J. ALDAZÁBAL (dir.), *El nuevo ritual de ordenación sacerdotal* (Cuadernos Phase 50), Centre de Pastoral Litúrgica, Barcelona 1994, 14-20, tuttavia, Farnés non è l'autore di tale testo. Esso era stato pubblicato senza firma sulla rivista *Notitiae* (Cfr. 283 (1990), 116-221).